

E dall'altro Filippa Calandrino fu Dome-
nico, che interviene quale commissiona-
to speciale di suo marito Antonio Stoppo
fu Nicolò. — I comparenti sono agricoltori, nati
e domiciliati in Libera, da me Notaro auspicati.
La riferita Carmela Triso, autorizzata come
sopra, in virtù di quest'atto e con l'obbligo
della garanzia ai sensi di legge in caso di
evizione o di qualsiasi altra molestia, ven-
de ed aliena alla suddetta Filippa
Calandrino che nel nome suddetto si com-
pra accetta, una casa terrana, che for-
ma la metà di una casa di maggiore
grandezza, sita in Libera, via Colletta, con-
finante con casa di il libico Matirella,
con casa di Giovanni Navarra e con la stessa
via, sita nel lotto fabbricati di Li-
bera, all'art. 4006 sotto nome di Triso
Carmela di Vincenzo, moglie di Aprile Siu-
seppe coll'imponibile di L. 5, 25, ed è propria-
mente quella stessa casa terrana che la
suddetta Carmela Triso ebbe costituita,
per l'altro, in dote dai propri genitori per
atto del ventidue febbraio mille novecento,
rogato dal Notar Baldassar Leotta di Libera.

659
monaci, registrato il dieci Marzo successivo al
N. 639 o che oggi vende, perché autorizzata dal
Tribunale Civile di Sciacca, in forza della spe-
ciata deliberazione, alla quale le parti si
rinviarono. — Soggetta alla fondiaria, che
la comparente Filippa Calandrino nel no-
me si accetta e si obbliga pagare, prima
d'arresti, da questo bimestre in poi; del re-
sto dichiara la venditrice che la suddetta casa
terrana è libera ed esente da qualsiasi altro
peso, servitù ed ipoteche. — Dice la sul-
lodata Filippa Calandrino nel nome
avere la proprietà, il materiale possesso
e godimento da oggi innanzi e perpetua-
mente di un'abitazione a tutte le attinenze,
dipendenze ed accessori; per lo che la
riferita Carmela Triso proglaudisce,
ne investe e perorgo nel più ampio e vali-
do modo l'acquirente Calandrino nel nome
in favore della quale ha già eseguito la
reale tradizione come di legge. —
La presente compra-vendita è stata conte-
nuta ed accettata per il prezzo di lire due
cento che Carmela Triso dichiara d'aver
ricevuto in moneta di corso legale nel Re-

200